

Vene lettere de Ingaltera di l'orator nostro, di 26, e dil consolo di 28, erano in zifra et non fu lete. Il sumario dirò poi.

179 In questo zorno zonse qui uno nontio dil cardinal sguizaro venuto a stafeta qui con lettere di credenza dil cardinal, et ave audientia da li savii. Disse che le lettere scrite per soa signoria reverendissima è state per acelerar le provision di danari per dar a li sguizari, et che si l'arà 50 milia ducati, li basta l'animo aquietar essi sguizari e tenirli quanto el vorà, et spera con essi cazar francesi de Italia. *Item*, che tutto di la Signoria e di Cremona farà quello vorà il Papa.

Noto. Per deliberation dil Colegio fo dato stera do farina a li galioti stati in armada di le galie di 6 mexi a conto dil loro credito; e sier Domenego Malipiero provedador sora le cosse et execuzion feva la dispensation sopraserita.

A dì 15, fo San Vido, la matina per tempo fo lettere di campo. Come Milan era sulevato contra francesi, sicome dirò di soto; *adeo* tuta la terra comenzò a iubilar.

Et reduti li invidati in Gran Consejo, iusta il solito, per andar col Principe a San Vido e poi al pranzo, vene zoso con le cerimonie il Principe vestito di restagno d'oro e la bareta d'oro, che più non si à vestido d'oro poi la rota dil campo, si non ozi e quando fo publichà la liga con Ingaltera, di la Sena. Eravi li oratori, el signor Alberto da Carpi orator cesareo, el conte di Chariati orator yspano, monsignor de Rù, el signor Frachasso, domino Andrea Lechtistener e domino Gasparò Vinzer. Portò la spada sier Andrea di Prioli di sier Alvixe, electo capitano in Alexandria; fo suo compagno sier Bernardo Donado qu. sier Zuane. E altri zoveni invidati zercha 40, et li consieri, avogadori e cai di X vestidi di seta. È fata la precessione *de more*, benchè zà 3 anni non è stà fata nè il pranzo per queste turbulentie. Poi il Principe andò a San Vido, e fu fato il ponte su galie di l'arsenal veehie.

Di sier Polo Capello el cavalier, provedador zeneral, date in campo apresso Codogno a dì 12, hore una di note. Come la matina i nimici si levono di dove erano e andono più avanti, e questo fo avanti il levar del nostro campo di Aqua Negra, et passar Ada poi passati li sguizari, e il nostro campo veneno alozar li a Codogno, villa del teritorio di Lodi. Da matina, scrive, si leverano de li per seguir li inimici, quali sono alozati a Santo Anzolo, et nui anderemo nel dito alozamento. *Item*, scrive il paese è in arme; su quel di Cremona taiano a pezi

chi trovano. *Item*, sguizari fanno presoni, et eri feno prexon domino Antonio da Martinengo, fo fiol di domino, qual lo veneno a tuor fino ne lo alozamento dil dito proveditor.

Item, per uno sumario mandato in sue lettere particular, è come sguizari pasorno questa matina Ada, et poi noi a hore 18 per il ponte sora Ada fato, roto e debile. Le artellarie sono restate da driedo con la sua guardia per non esser il ponte suficiente, sichè sarano tardi de li; sono alozati a Codogno apresso Po. Sguizari sono do mia più avanti. Francesi fono alozati questa note a Santo Anzolo, mia 15 di noi et 12 da li sguizari. *Item*, che Pavia non hanno voluto acetar francesi et meno Milano, et che eri, a hore 16, se partì di Milan missier Zuan Jacomo Triulzi, il zeneral di Normandia, missier Galeazo Visconti, missier Antonio Maria Palavisino e sono andati in Franza; hanno lassato al governo di la terra 24 zentilhomeni, li primarii di Milano. *Item*, eri, a dì 11, fo taiato a pezi in Milan tuti li francesi erano dentro, e fato ritirar in castello quelli erano a la custodia di quello, et sachizato tutte le boteghe de' francesi, e gelfi et gibelini erano de una volontà a destruction de' francesi; *tamen* non erano stà eridato nè Ducha, nè altro; aspetavano un trombeta dil reverendissimo cardinal legato per renderli la terra. *Item*, scrive aver lettere di Mantoa, di eri, domino Vigò da Campo San Piero, qual è li in campo per nome dil marchese, et *etiam* drizate a lui provedador, come el di avanti, a dì 10, li Bentivoy erano ussiti di Bologna e andati verso Zenoa, e quella terra si havia reso al Papa. *Item*, che li cardinali erano in Aste, *videlicet* San Malò, Baius, Santa † et San Severino e il gran scudier domino Galeazo di San Severino, e con salvoconduto dil ducha di Savoia haveano passato li monti, quali erano in Aste; et per uno explorator à per certo che astesani hano fuzito tute le sue robe per paura. Sollicita li danari, *ut patet*.

Di Vicenza, fo lettere a hora di disnar di sier Francesco Falier podestà et capitano, di eri. Come il vescovo di Monopoli orator pontificio è li con li danari, va in campo a' sguizari e aspeta la scorta; la qual vene, *videlicet* San Mariano e domino Zuan Forte con zercha cavali . . . lizieri, e partiriano per campo.

Di Bologna, di sier Marin Zorzi el dottor, orator nostro, di 13. Di l'intrar quella matina il reverendissimo cardinal di Mantoa, il ducha di Urbin e lui orator, e tolto il possesso de la terra a nome dil Papa. El ducha di Urbin è venuto con tute le zente. *Item*, scrive se li provedi di danari, et altre